

Una domanda a ...



Giovanni Sabatini,
Direttore generale
dell'Associazione
bancaria italiana

Per il Sud rilancio e innovazione degli investimenti

Il Sud del Paese continua a essere una questione aperta?

Lo sviluppo del Mezzogiorno è una necessità imprescindibile per il rilancio economico equilibrato, complessivo e inclusivo.

segue in ultima pagina ■

I Numeri del Credito

a cura dell'Ufficio studi dell'ABI

novembre 2019

(in parentesi ottobre 2019)

TOTALE IMPIEGHI
variazioni % nei 12 mesi

0,6
(0,7)



TOTALE RACCOLTA
depositi e obbligazioni.
variazioni % nei 12 mesi

7,0
(5,3)



TASSO MEDIO PRESTITI IN EURO
a famiglie e società
non finanziarie. Valori %

2,50
(2,51)



TASSO MEDIO DEPOSITI IN EURO
di famiglie e società
non finanziarie. Valori %

0,37
(0,37)



Rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro

Raggiunto l'Accordo

ABI e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore del credito la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2022

L'ABI e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto l'accordo sul rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore del credito la cui scadenza è stata fissata al 31 dicembre 2022. L'accordo è stato raggiunto dopo una lunga trattativa e un serrato confronto.

Il testo verrà sottoposto al Comitato esecutivo dell'ABI e alle Assemblee delle Organizzazioni Sindacali.

In particolare, elementi caratterizzanti l'accordo sono:

■ La valorizzazione di aspetti di rilievo sociale (ad esempio, aspettativa e permessi per malattia; permessi per maternità/paternità/cura familiare), di concilia-

zione vita/lavoro (ad esempio, lavoro a tempo parziale, lavoro agile, banca del tempo), nonché in tema di 'tutele' (ad esempio, procedimenti disciplinari, tutela per fatti commessi nell'esercizio delle funzioni), politiche commerciali (ad esempio,

segue in seconda pagina ■

Consob aderisce al CERTFin

Cybersecurity



Consob aderisce al CERTFin, la struttura altamente specializzata sulla cybersecurity costituita da Banca d'Italia, ABI, Ania, Ivass e Consorzio ABI Lab per rafforzare la collaborazione contro le minacce informatiche legate allo sviluppo delle nuove tecnologie e dell'economia digitale, garantendo una sempre maggiore sicurezza degli operatori del mondo bancario, assicu-

rato e finanziario italiano e dei servizi digitali offerti a famiglie, imprese e Pa.

È quanto stabilito dalla convenzione firmata dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, dal Presidente dell'Ivass, Fabio Panetta, dal Direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, dal Direttore generale dell'Ania, Dario Focarelli, dal Presidente della Consob, Paolo Savona e dal Presidente di ABI Lab, Pierfrancesco Gaggi, a integrazione dell'accordo sottoscritto alla fine del 2016 per costituire il CERTFin e dell'accordo sottoscritto alla fine del

segue in ultima pagina ■

Sicurezza sportello



Oltre 560 milioni di euro gli investimenti stanziati dalle banche italiane nel 2018 per garantire alla clientela filiali ancora più sicure, adottando misure di protezione più moderne ed efficaci e realizzando attività di formazione ai propri dipendenti.

E i risultati stanno arrivando, anche grazie alla sempre più stretta collaborazione e allo scambio di dati e informazioni

segue in seconda pagina ■

Credito al Credito

Strumenti finanziari coordinati per utilizzo più efficiente dei fondi Ue



pagina 3

dalla prima pagina

... Raggiunto l'Accordo

con l'inserimento dell'accordo del 2017 quale parte integrante del contratto), livello retributivo di inserimento professionale (abrogando l'istituto anche in un'ottica di attrattività per giovani generazioni con più sviluppate competenze digitali), formazione, salute e sicurezza (prevedendo il concreto avvio dei lavori di una commissione nazionale). Alcuni di questi istituti (smart learning, banca del tempo, lavoro flessibile, etc.) sono volti anche a consentire alle aziende bancarie di minori dimensioni di accedere agevolmente a strumenti normalmente negoziati dai grandi gruppi bancari, fruendo dei relativi riflessi positivi.

Si tratta di un approccio che, valorizzando anche buone prassi molto diffuse nelle aziende bancarie, mira a rafforzare il 'patto sociale' tra imprese e lavoratori.

In tale prospettiva, un ulteriore tema centrale del contratto, è quello che attiene alla valorizzazione dell'accordo 8.2.2017 sulle politiche commerciali: senza introdurre ulteriori impegni l'obiettivo è quello di confermare alcune disposizioni dello stesso nell'ambito del rinnovo contrattuale per sostenere una ripresa del clima di fiducia nei rapporti tra clienti, aziende e lavoratori.

Anche i profili relativi alle tutele per i lavoratori sono innovati con grande equilibrio e attenzione per favorire un clima di serenità nel lavoro senza abbassare l'attenzione sugli elevati livelli di compliance e rispetto delle regole che le banche e i loro dipendenti debbono avere.

■ La forte attenzione al tema dell'innovazione tecnologica/digitalizzazione e



dei relativi impatti sul settore, considerata la sua trasversalità rispetto a molti degli argomenti oggetto del rinnovo, e fattore determinante per assicurare la competitività delle banche e la loro capacità di risposta alle mutate esigenze della clientela.

A tal fine è stato istituito il Comitato nazionale Bilaterale e Paritetico sull'impatto delle nuove tecnologie/digitalizzazione nel settore bancario con l'obiettivo di monitorare e analizzare le fasi di cambiamento derivanti dalle nuove tecnologie e dalla digitalizzazione, per tenere costantemente aggiornato il contratto.

■ Il bilanciamento tra la tutela del potere di acquisto della retribuzione e gli equilibri economici delle banche ha portato a trovare un punto di equilibrio sostenibile grazie alla combinazione dei diversi elementi che incidono sulla struttura dell'impianto retributivo.

L'accordo riconosce un incremento medio a regime di 190 euro da corrispondersi in tre tranches con decorrenza rispettivamente 1° gennaio 2020, 1° gennaio 2021 e 1° dicembre 2022.

■ La semplificazione degli inquadramenti e la previsione di altri elementi di flessibilità per cogliere al meglio i mutamenti negli assetti operativi, organizzativi e produttivi delle banche.

dalla prima pagina

... Sicurezza sportello

con le Forze dell'Ordine. Basti pensare che nel 2018 le rapine in banca sono diminuite del 29,2% rispetto al 2017 e di oltre due terzi (-67%) rispetto al 2014.

Dall'ultimo Rapporto sulle difese anticrimine del settore bancario - redatto da Ossif - il centro di ricerca dell'ABI sulla sicurezza anticrimine - sulla base delle informazioni fornite da 106 banche, rappresentative del 78% in termini di sportelli emerge un'attenzione costante delle banche nella protezione delle proprie strutture.

Secondo lo studio la videoregistrazione è il sistema di sicurezza più diffuso (presente nella quasi totalità delle filiali) seguito dai dispositivi di erogazione temporizzata del denaro (92,6%) e dai dispositivi di allarme (88,1%).

Per quanto riguarda la protezione degli Atm, sulla base dei dati delle 28.087 apparecchiature censite nel Data-Base Anticrimine di Ossif, è emerso che i dispositivi di sicurezza maggiormente utilizzati sono i sistemi di allarme connessi ai sensori antiscasso/antintrusione (presenti nell'87,9% degli Atm), la blindatura del mezzo forte (73,1%) e le difese passive volte ad impedire l'asportazione dell'apparecchiatura (63,3%).

Più informazione e formazione per la sicurezza delle banche e dei clienti anche attraverso la 'Guida alla sicurezza per gli operatori di sportello', realizzata da Ossif in collaborazione con il Ministero dell'Interno e le Prefetture. La Guida Antirapina è diventata negli anni un significativo punto di riferimento per chi opera ogni giorno nelle filiali bancarie: una sorta di vademecum su come comportarsi durante le rapine, ma anche indicazioni utili per prevenirle.

AP



Elezioni Consiglio ABI

Il Consiglio dell'Associazione bancaria italiana, presieduto da Antonio Patuelli ha eletto Cesare Bisoni (Presidente di UniCredit) Vice presidente dell'ABI, in sostituzione del compianto Fabrizio Saccomanni. Bisoni si affianca al Vice presidente vicario Gian Maria Gros-Pietro (Presidente Intesa Sanpaolo) e ai Vice presidenti Stefania Bariatti (Presidente Banca Monte dei Pa-

schi di Siena), Mario Alberto Pedranzini (Consigliere Delegato e Direttore Generale Banca Popolare di Sondrio) e Flavio Valeri (Presidente e Consigliere Delegato Deutsche Bank).

Il Consiglio dell'ABI ha anche eletto Renato Barbieri (Presidente di Banca Valsabbina) componente del Comitato esecutivo dell'Associazione bancaria italiana.



Convegno ABI 'Credito al Credito'

Efficienza strategica dell'utilizzo dei fondi europei

Un maggior coordinamento degli strumenti finanziari locali e nazionali, in direzione di una maggiore semplificazione e razionalizzazione, consentirebbe di rispondere con efficienza alla priorità strategica dell'utilizzo dei fondi europei.

L'importanza della prossima programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali europei tra i temi del convegno ABI 'Credito al Credito'; in particolare l'occasione strategica per dare sostanza al rilancio degli investimenti privati quale condizione necessaria per la crescita dell'Italia. Obiettivo verso cui l'intera politica economica del Paese dovrebbe tendere. È emersa con forza l'esigenza di una maggiore standardizzazione e razionalizzazione degli strumenti finanziari che potenzialmente potranno essere messi in campo.

L'esperienza maturata nella programmazione ancora in corso evidenzia infatti che l'eterogeneità dei meccanismi agevolativi e contrattuali degli strumenti finanziari, definiti a livello locale, genera elevati costi di apprendimento per le imprese e di adeguamento organizzativo per le banche, alle quali è affidato il compito di rendere gli incentivi disponibili sul territorio.

Nella fase di definizione di nuovi strumenti finanziari va considerata l'esigenza di una loro convergenza verso le migliori pratiche di mercato, evitando l'introduzione di elementi che ne aumentino la complessità, senza un significativo valore aggiunto in termini di efficacia.

In evidenza la necessità che si realizzino gli obiettivi contenuti nei programmi operativi re-

gionali attraverso la partecipazione a strumenti finanziari nazionali. È stata evidenziata la centralità del Fondo di garanzia per le Pmi che con quasi 147 mld di euro garantiti, dall'inizio della sua operatività allo scorso 30 settembre, rappresenta una

'ottima esperienza' nazionale; le Regioni possono utilizzare questa piattaforma per costituire proprie 'Sezioni speciali' che assicurino alle imprese del proprio territorio un miglior accesso al credito.

Gianluca Smiriglia



La rilevazione ABI BusinESsG 2019

Sostenibilità sempre più un fattore di competitività

Sviluppo di soluzioni a supporto di una crescita sostenibile e valorizzazione degli aspetti relazionali con i diversi interlocutori per generare valore in un lungo periodo e anticipare le sfide della competizione



2019 che ABI dedica ai temi della sostenibilità, emerge che l'attenzione delle banche si concentra sempre di più sullo sviluppo di soluzioni che considerano anche gli aspetti ambientali e sociali, oltre a quelli economici, per sostenere la crescita sostenibile e per anticipare le sfide della competizione.

La rilevazione ABI BusinESsG 2019 è volta a indagare le modalità di integrazione nel business bancario delle dimensioni ambientali, sociali e di governo societario connesse allo svolgimento delle attività.

Realizzata su banche pari all'87,4% del totale attivo del settore bancario italiano, dall'indagine emerge che le politiche aziendali connesse ai temi Esg sono state formalizzate da banche corrispondenti all'80% del totale attivo, mentre l'8% ne prevedono l'implementazione entro il 2021.

L'indagine rileva da parte delle banche un aumentato interesse e una più pervasiva consapevolezza della necessità di integrare nelle strategie, nei processi e nei prodotti del proprio business anche considerazioni ambientali e sociali, oltre a quelle economiche.

Una attenzione che riguarda praticamente la totalità delle imprese bancarie considerate dall'indagine, che deriva dall'esigenza di gestire in modo efficiente e stra-

te le banche sono sempre più attente sia a sviluppare un'offerta finanziaria a supporto di una crescita sostenibile, anche rispetto alle conseguenze del cambiamento climatico, sia a valorizzare gli aspetti relazionali con i diversi interlocutori.

Dai primi dati della rilevazione BusinESsG

tegico le risorse a disposizione che siano naturali, finanziarie, umane o relazionali, di comprendere e anticipare le sfide legate alla trasformazione e alla competizione digitale, di generare valore in una prospettiva di lungo periodo, e sostenuta dall'evoluzione regolamentare. Dall'indagine emerge inoltre la sempre più effettiva integrazione della sostenibilità all'interno della strategia aziendale, della governance e dei processi aziendali.

In particolare:

- la formalizzazione di orientamenti strategici che includono i fattori Esg nel piano industriale e/o con specifici piani di sostenibilità per banche rappresentative del 66% circa del totale attivo di settore;

- la periodica comunicazione agli Organi di Gestione (Organo con funzione di supervisione strategica e Organo di gestione - Oss e Og) su questioni legate al cambiamento climatico nell'80% almeno una volta all'anno.

Sara Aguzzoni

dalla prima pagina

Una domanda a ...

Per il Sud rilancio e innovazione degli investimenti



Innovazione digitale e rilancio degli investimenti pubblici e privati nelle infrastrutture nel meridione sono assi portanti per lo sviluppo e il superamento di quell'effetto che continua a dipingere in maniera distorta il Sud come periferia d'Europa.

Occorre porsi chiari e misurabili obiettivi per ridurre il divario tra Centro-Nord e Mezzogiorno, con incentivi prolungati per l'investimento nel Mezzogiorno, ampliando quanto ha già dato riscontri positivi, rafforzando le misure per accedere ai finanziamenti bancari.

È centrale il ruolo delle imprese bancarie a sostegno dell'economia del Paese e a tutela del risparmio, nell'interesse di famiglie, imprese e territori.

È decisivo un rapporto sempre più stretto tra banche e imprese per favorire lo sviluppo di iniziative imprenditoriali, sviluppare le eccellenze, favorire la diffusione di buone pratiche con vantaggi per la crescita del territorio, delle imprese e delle comunità.

Il mondo bancario continua a garantire il suo sostegno allo sviluppo del Mezzogiorno, al tempo stesso avverte la necessità di sciogliere i nodi che frenano la crescita di quest'area del Paese, anche in un contesto di 'tutela della legalità'.

Ildegarda Ferraro

Operare online in piena sicurezza



Aumenta l'impegno del mondo bancario nella lotta ai crimini informatici attraverso presidi tecnologici, iniziative di formazione del personale e campagne di sensibilizzazione.

Nel 2018 le banche italiane hanno investito oltre 300 milioni di euro per garantire alla clientela 'operazioni' online ancora più sicure e veloci.

La sicurezza informatica, tuttavia, passa anche attraverso la collaborazione dei clienti delle banche. Per questo motivo l'ABI promuove una guida

sull'uso responsabile della tecnologia e degli strumenti di pagamento da parte della clientela.

Il progetto, realizzato da Bancaria editrice con il contributo di ABI Lab e di prestigiosi interlocutori quali Polizia di Stato e CERTFin, illustra le regole base per concludere acquisti sul web, usando con attenzione carte di credito/debito sui canali digitali delle banche con l'accesso da pc, tablet e smartphone.

[Link al Vademecum](#)

Andrea Pippan

dalla prima pagina

... Cybersecurity



2018 per l'adesione di Ania e Ivass.

La nuova convenzione prevede, in particolare, l'ingresso di Consob nel Comitato strategico, l'organo di governo al quale sono affidate le decisioni di indirizzo del CERTFin.

Basato sul principio della cooperazione tra pubblico e privato, il CERTFin ha il compito di innalzare la capacità di gestione dei rischi cibernetici degli operatori bancari, assicurativi e finanziari e rafforzare la resilienza operativa del sistema finanziario italiano nel suo complesso, attraverso il supporto operativo e strategico alle attività di prevenzione, preparazione e risposta agli attacchi informatici e agli incidenti di sicurezza. Attualmente fanno parte del CERTFin 50 operatori del settore finanziario, 11 dei quali partecipano anche al cosiddetto 'Team Virtuale', un gruppo di esperti creato ad hoc per

approfondire i principali fenomeni rilevati a vantaggio di tutta la comunità di riferimento.

Il CERTFin svolge quotidianamente un'attenta attività di raccolta di dati, indicazioni e segnalazioni e di analisi dei principali fenomeni connessi al tema della cybersecurity che possono avere impatto sul settore, favorendo il tempestivo ed efficace scambio di informazioni tra gli operatori bancari e finanziari italiani; dall'avvio della sua attività nel 2017, l'organismo ha già inviato oltre 3.100 segnalazioni relative a più di 1.700 differenti fenomeni rilevati e analizzati.

In linea con la Strategia Nazionale di Cybersecurity, il CERTFin svolge anche una funzione di raccordo con tutte le altre iniziative istituzionali avviate nel Paese in tema di sicurezza cibernetica e protezione delle infrastrutture critiche, consolidando la collaborazione e ampliando ulteriormente la rete di interlocutori istituzionali e di esperti a livello nazionale e internazionale.

Andrea Pippan



Dal canale ABI

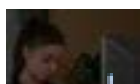
A cura di **Francesco Bravo** e **Sara Aguzzoni**
[Link diretti ai video](#)

Rilevazione ABI Busines Esg



Banche più attente a sviluppare un'offerta finanziaria per una crescita sostenibile...

Donne vittime di violenza



ABI e Osl hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per andare incontro alle donne vittime ...

ABI News

Anno XXI - n. 12
dicembre 2019

Direttore responsabile:
Ildegarda Ferraro

Registrazione: Tribunale
civile di Roma n. 274/99
del 16 giugno 1999

Redazione: Ufficio stampa e
comunicazione ABI,
coordinamento:
Sara Aguzzoni
impaginazione grafica:
Diana Dall'Agnola

Piazza del Gesù 49, 00186 Roma
Via Locatelli 1, 20124 Milano
abinews@abi.it
Tel. 06.6767.596
02.72101.209